

## 1. AREA FAMIGLIA E MINORI

### 1.a LEGGE REGIONE TOSCANA N. 82 DEL 28/12/2015 ART. 5: "CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI MINORI DISABILI"

#### Di cosa si tratta

La Regione Toscana ha istituito, per il triennio 2016 - 2018, un contributo di € 700,00 per ciascun anno, rivolto alle famiglie con figli minori disabili ed in presenza di un'accertata sussistenza condizione di gravità di cui all'art. 3 comma 3 Legge 104/1992.

Ha diritto al beneficio anche la famiglia il cui figlio disabile compie il diciottesimo anno di età nell'anno di riferimento del contributo.

#### Come presentare domanda

Il modulo di domanda deve essere presentato dalla madre o dal padre del minore disabile, o da chi esercita la responsabilità genitoriale, presso l'Ufficio Servizi Sociali Via San Salvatore 15, entro il 30 GIUGNO di ciascun anno di riferimento del contributo.

Alle domande di contributo devono essere allegati:

- ! il certificato comprovante l'handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della l. 104/1992;
- ! l'attestazione ISEE in corso di validità.

#### Requisiti di accesso

- ! Il genitore che presenta domanda deve far parte del medesimo nucleo familiare del figlio minore disabile per il quale è richiesto il contributo;
- ! il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare convivente non può essere superiore ad euro 29.999,00;
- ! sia il genitore, sia il figlio minore disabile devono essere residenti in Toscana, in modo continuativo da almeno 24 mesi, in strutture non occupate abusivamente a partire dalla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento del contributo;
- ! il genitore che presenta la domanda non deve avere riportato condanne con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita di cui agli articoli 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale.

## 1.b ASSEGNO DI MATERNITA'

### Di cosa si tratta

L'Assegno di maternità è un contributo economico erogato [dall'INPS](#) rivolto alle madri che non hanno un trattamento previdenziale di maternità, o che possiedono altre forme di tutela parziali (in questo caso l'assegno è concesso a integrazione dell'importo complessivo). L'Assegno di maternità spetta anche nei casi di [affidamento](#) preadottivo o di [adozione](#).

Il valore massimo dell'assegno è di € 338,89 al mese per 5 mesi, erogato in unica soluzione per un totale di € 1.694,45. Il valore dell'assegno è rivalutato annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel caso in cui i figli nati siano più di uno (ad esempio, parto gemellare), l'importo dell'assegno è moltiplicato per il numero di figli.

### Come presentare domanda

Il [modulo di domanda](#) deve essere presentato dalla madre presso gli Ufficio Servizi Sociali Via San Salvatore, 15, entro 6 mesi dalla nascita del bambino.

L'assegno viene erogato dall'INPS entro 45 giorni dall'inserimento della domanda.

Alla domanda di contributo deve essere allegata:

- ! l'attestazione ISEE in corso di validità.

### Requisiti di accesso

- ! [ISEE](#) inferiore alla soglia stabilita annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (Per l'anno 2017 il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) è pari a € 16.954,95):
- ! Cittadinanza italiana o comunitaria;
- ! Cittadinanza extracomunitaria in possesso di:
  1. Carta di soggiorno;
  2. Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  3. Carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione di durata quinquennale;
  4. Carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro;
  5. Permesso di soggiorno CE unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro;
  6. Status di rifugiate politiche o di protezione sussidiaria;
  7. Per le cittadine dei paesi di Tunisia, Marocco, Algeria e Turchia, in base agli accordi Euro-mediterranei stipulati con la CE, è sufficiente il permesso di soggiorno per motivi familiari oppure permesso di soggiorno avente durata almeno biennale;
  8. Residenza nel Comune di Bucine.
- ! Non beneficiare di un trattamento previdenziale di maternità da parte dell'INPS o di altri enti previdenziali (in caso di trattamento parziale, l'assegno può essere concesso a integrazione dell'importo complessivo).

## 1.c ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

### Di cosa si tratta

L'Assegno per il Nucleo Familiare con almeno 3 figli minori è un contributo economico concesso dal Comune e pagato dall'INPS.

E' rivolto alle famiglie con almeno 3 figli minori che dispongono di patrimoni e redditi limitati. Oltre ai requisiti economici, per ottenere il beneficio sono necessari altri requisiti relativi alla cittadinanza e al soggiorno in Italia. Per l'anno 2017 l'importo dell'assegno previsto, in misura intera, è di € 141,30 mensili per 13 mensilità.

### Come presentare domanda

La [domanda](#) deve essere presentata all'Ufficio Servizio Sociale Via San Salvatore, 15 entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'Assegno.

Alla domanda occorre allegare:

- ! copia dell'attestazione ISEE (o DSU, se non in possesso dell'attestazione entro la scadenza del 31 gennaio).

L'INPS provvede al pagamento con cadenza semestrale posticipata. L'assegno viene erogato dall'INPS entro 45 giorni dall'inoltro dei dati da parte del Comune.

### Requisiti di accesso

- ! i nuclei familiari residenti nel Comune di Bucine, con almeno 3 figli minori, che possiedono un [valore ISE](#) inferiore alla soglia stabilita annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (Per l'anno 2017 il limite di ISEE da non superare è di € 8.555,99);
- ! Cittadini italiani e dell'Unione Europea, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- ! Cittadini extracomunitari che siano soggiornanti di lungo periodo;
- ! Cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno CE unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro;
- ! Per i cittadini dei paesi di Tunisia, Marocco, Algeria e Turchia, in base agli accordi Euro-mediterranei stipulati con la CE, è sufficiente il permesso di soggiorno per motivi familiari oppure permesso di soggiorno avente durata almeno biennale;
- ! Cittadini extracomunitari in possesso dello status di rifugiati politici o della protezione sussidiaria;
- ! nucleo familiare composto almeno da un genitore e da tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente stesso o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo. Il requisito della composizione del nucleo non si considera soddisfatto se uno dei tre figli minori, quantunque risultante nella famiglia anagrafica del richiedente, sia in affidamento a terzi;
- ! il nucleo familiare residente nel Comune di Bucine.

## 1.d CARTA SIA

### Di cosa si tratta

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali vi sia almeno un componente minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Il beneficio economico è concesso ogni due mesi tramite una Carta di pagamento elettronica (Carta SIA) che permette di effettuare acquisti in supermercati, negozi alimentari e farmacie abilitati al circuito Mastercard. La Carta può essere utilizzata anche presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto a uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati nei negozi e nelle farmacie convenzionate (sono esclusi gli acquisti di farmaci e il pagamento del ticket).

La Carta, rilasciata da Poste Italiane, non consente di prelevare contanti e non può essere ricaricata. Può essere usata negli sportelli Postamat solo per controllare il saldo e la lista dei movimenti. Ogni Carta possiede un codice personale (PIN) che sarà inviato direttamente a casa del beneficiario. La Carta SIA viene concessa per 12 mesi e non è possibile ripresentare domanda se non sono trascorsi almeno 6 mesi dall'ultimo beneficio percepito (ciò vale anche in caso di revoca della Carta).

### Come presentare la domanda

Per richiedere la Carta SIA è necessario compilare il [modulo prestampato](#) e consegnarlo all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Bucine Via San Salvatore n. 15.

Entro 15 giorni lavorativi il Comune di Bucine provvede a inviare la domanda all'INPS che, in caso di accoglimento della domanda, consegnerà la Carta SIA entro 2 mesi.

Alla domanda di contributo deve essere allegata:

- ! l'attestazione ISEE aggiornata in corso di validità.

### Requisiti di accesso

Requisiti personali:

- ! essere cittadino italiano (o comunitario) o suo familiare titolare di un diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; oppure essere cittadino straniero (extracomunitario) in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo oppure essere titolare di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria);
- ! essere residente in Italia da almeno 2 anni.

Requisiti familiari:

- ! presenza di almeno un figlio minore o di un figlio disabile (anche maggiorenne) oppure di una donna in stato di gravidanza accertata (in questo caso la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica);
- ! ISEE inferiore o uguale a 3.000 Euro;
- ! Non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti: il valore complessivo di altri trattamenti percepiti deve essere inferiore a 600 Euro mensili. Nel caso vi sia in famiglia una persona non autosufficiente, il limite è di 900 €;
- ! Non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati: non può accedere infatti chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o di altri strumenti di sostegno per i disoccupati;
- ! nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda - non si considerano quelli per i quali è prevista un'agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità.

Per ottenere il contributo il nucleo familiare dovrà aderire a un [progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa](#) promosso dal [Servizio Sociale](#) del Comune di Bucine con il supporto degli altri servizi.

Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.

## 1.e CONTRIBUTI ECONOMICI

### Di cosa si tratta

I residenti del Comune di Bucine possono accedere a un contributo una tantum per il soddisfacimento dei più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano in una prospettiva di fuoriuscita dalla condizione di disagio.

### Come presentare la domanda

Per accedere al contributo è necessario recarsi presso l'Ufficio Servizio Sociale in Via San Salvatore 15.

Alla domanda di contributo deve essere allegato :

- ! attestazione ISEE in corso di validità.

## 1.f BANCO ALIMENTARE

### Di cosa si tratta

È un aiuto rivolto alle famiglie che vivono in una situazione di disagio economico tale da non poter provvedere alle spese per i beni di prima necessità. Il servizio viene svolto in collaborazione con l'associazione Auser e Radici di Bucine.

## Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata all'Ufficio Servizio Sociale in Via San Salvatore 15. Alla domanda occorre allegare:

- ! attestazione ISEE in corso di validità.

## Requisiti di accesso

- ! Essere residente nel Comune di Bucine;
- ! Essere in stato di disagio socio economico;
- ! Essere in carico ai Servizi Sociali.

## 1.g CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE ART 11 LN431/98 AFFITTI

### Di cosa si tratta

La Legge n. 431 del 1998 concede un contributo ad integrazione dei canoni di locazione (affitto).

## Come presentare la domanda

Ogni anno il Comune di Bucine pubblica il bando per i contributi affitto nella sezione [Bandi e Concorsi](#).

La domanda deve essere consegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Bucine in Via San Salvatore n. 15 entro la scadenza prevista dal bando.

Alla domanda devono essere allegati:

- ! copia del contratto di affitto registrato o in corso di registrazione;
- ! copia della registrazione annuale del contratto;
- ! copia delle ricevute d'affitto dell'anno in corso con marca da bollo da € 2,00 firmate dal proprietario dell'immobile, a meno che il pagamento non venga fatto tramite bonifico bancario o versamento postale;
- ! [attestazione ISEE](#) relativa ai redditi dell'anno precedente (il canone di affitto indicato deve essere invece quello dell'anno in corso);
- ! copia di un documento di riconoscimento;
- ! eventuale verbale della ASL che attesti invalidità, disabilità o handicap (per un componente del nucleo familiare) ai sensi della L. 104/92.

## Requisiti di accesso

- ! essere residenti nell'immobile per il quale si chiede il contributo (per gli extracomunitari è richiesta la residenza da almeno 10 anni in Italia o 5 anni in Toscana);

- ! avere un contratto di affitto registrato (o in corso di registrazione) per l'alloggio in cui si è residenti;
- ! non essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto o uso per un altro immobile capace di produrre reddito (requisito richiesto per tutti i componenti del nucleo familiare);
- ! [attestazione ISEE](#) con valore inferiore a quanto stabilito annualmente nel bando della Regione Toscana.

Per informazioni in merito occorre consultare il bando.

I requisiti devono essere posseduti alla data di apertura del bando che per il 2017 è il 5 GIUGNO.

Non possono presentare domanda gli assegnatari di alloggi E.R.P. (Case Popolari).

## 1.h MOROSITA' INCOLPEVOLE

### Di cosa si tratta

I residenti nel Comune di Bucine possono accedere a un contributo che deriva dalla ripartizione, effettuata dalla Regione Toscana, dei fondi nazionali e regionali sulla *morosità incolpevole*. Si tratta di un beneficio economico rivolto a chi è sottoposto a sfratto per morosità, determinata dalla perdita o dalla diminuzione del reddito familiare in conseguenza dell'attuale crisi economica e occupazionale ed è finalizzato ad evitare la fase dell'esecuzione dello sfratto stesso.

I contributi sono concessi in presenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, oppure è intervenuta la convalida ma non è ancora avvenuta l'esecuzione del provvedimento.

### Come presentare la domanda

Il modulo di richiesta può essere: scaricato dal sito web del Comune nella sezione [Bandi e Concorsi](#), ritirato. Il modulo di richiesta, scaricabile dal sito web del Comune di Bucine oppure ritirato all'Ufficio Servizi Sociali o presso l'URP, deve essere compilato dalla persona colpita da sfratto e consegnato all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Bucine Via San Salvatore n. 15.

Alla domanda occorre allegare:

- ! Attestazione ISEE in corso di validità;
- ! Contratto di locazione registrato;
- ! Intimazione di sfratto e/o dell'ordinanza di convalida;
- ! Documentazione che attesti le condizioni economiche necessarie per l'accesso al beneficio;
- ! Copia del proprio documento identità in corso di validità e, se cittadino extraeuropeo, anche copia della carta o del permesso di soggiorno.

### Requisiti di accesso

Possono ottenerlo i cittadini italiani, dell'Unione Europea o i cittadini extra-Unione in possesso del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno, che abbiano i seguenti requisiti fondamentali:

- ! contratto di affitto regolarmente registrato e in corso di validità;
- ! residenza nell'alloggio oggetto dello sfratto;
- ! pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità non ancora pervenuto alla convalida oppure sfratto convalidato per cui non è ancora intervenuta l'esecuzione;
- ! reddito ISE attuale del nucleo non superiore ad € 35.000,00 e corrispondente valore ISEE non superiore ad € 20.000,00;
- ! non titolarità per una quota superiore al 30% di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili a destinazione abitativa siti sul territorio nazionale;
- ! almeno uno dei componenti il nucleo familiare residente nell'alloggio è un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale per un evento quale:
  - o licenziamento (escluso quello per giusta causa, giustificato motivo soggettivo e dimissioni volontarie);
  - o accordi aziendali o sindacali che abbiano ridotto l'orario di lavoro e della retribuzione;
  - o cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga;
  - o collocazione in stato di mobilità;
  - o mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
  - o cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A., aperte da almeno 12 mesi, o consistente e dimostrabile flessione dell'attività e del reddito derivante;
  - o malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito o la necessità di far fronte a spese mediche e assistenziali di particolare rilevanza;
  - o modificazione del nucleo familiare con perdita di una fonte di reddito, per motivi quali separazione, allontanamento di un componente, detenzione.

## 1.h BONUS LUCE E GAS

### Di cosa si tratta

Ogni anno è possibile richiedere delle riduzioni sulle bollette relative alle utenze domestiche di luce e gas.

### Come presentare domanda

Il modulo di domanda deve essere presentato dall'intestatario del contratto luce e/o gas presso l'Ufficio Servizi Sociali Via San Salvatore 15.

Alla domanda di contributi devono essere allegati:

- ! l'attestazione ISEE in corso di validità;
- ! carta d'identità della persona intestataria del contratto utenza;
- ! fatture delle utenze luce e gas.



## Requisiti di accesso

Secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 28 Dicembre 2007 (che ha istituito le agevolazioni SGATE) hanno diritto al bonus elettrico tutti i clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica che abbiano una potenza impegnata:

- ! fino a 3 kW per un numero di persone residenti fino a 4;
- ! fino a 4,5 kW per un numero di persone residenti superiori a 4.

e che presentino una certificazione ISEE:

- ! con valore dell'indicatore fino a € 8.107,5;
- ! con valore fino a € 20.000,00 per i nuclei familiari con 4 e più figli a carico.

Gli stessi valori ISEE si applicano anche per avere diritto al bonus gas.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico anche tutti coloro presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi non è richiesto alcun parametro di reddito e per avere accesso al bonus è sufficiente essere in possesso di un certificato ASL che attesti:

- ! la necessità di utilizzare apparecchiature per il mantenimento in vita;
- ! il tipo di apparecchiatura utilizzata;
- ! l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
- ! la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura.

I due Bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Il Bonus viene applicato dopo 60 giorni dall'inserimento della domanda.